

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

Nell'anno **duemilaotto**, addì **22 gennaio** alle ore **15.40** si è riunito, nel Salone del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Renato Guarini; il **prorettore**, prof. Luigi Frati; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni (entra alle ore 16.15), prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.45), prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 16.05), prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, dott. Christian Bonafede, sig.ra Valentina Colozza (entra alle ore 15.50), sig.ra Lorenza Falcone (entra alle ore 15.45), sig. Gianluca Senatore, dott. Martino Trapani, dott. Gianluca Viscido (entra alle ore 16.15); il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

D.4/08

Centr. e cons. 9/4

Università degli Studi

"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

PROPOSTA DI ADESIONE ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL "CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI SULL'EDILIZIA ABITATIVA TARDOANTICA NEL MEDITERRANEO".

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità, nella seduta del 15.12.2006, ha accolto la proposta, avanzata dal Prof. Patrizio Pensabene, di adesione alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia Abitativa Tardoantica nel Mediterraneo.

E' prevista la partecipazione al Centro delle seguenti Università: SAPIENZA Roma (sede amministrativa), Bologna, Enna, Foggia e Padova.

Il Centro si propone di perseguire le seguenti finalità:

- a) Promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca nel campo dell'archeologia tardoantica;
- b) Favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore, soprattutto in ambito internazionale;
- c) Promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale;
- d) Promuovere accordi di collaborazione con istituzioni straniere che si occupano di ricerche simili;
- e) Organizzare convegni, incontri di studio, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati prodotti dal Centro.

Sono organi del Centro: il Consiglio Scientifico, il Direttore ed il Consiglio di Gestione.

Si fa presente che l'impianto convenzionale del Centro in oggetto, è conforme alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998.

La Commissione Mista per il Monitoraggio dei Centri e Consorzi, nella seduta del 5.12.2007, ha espresso parere favorevole. Considerata, altresì, l'esigenza di tutelare l'autosufficienza finanziaria del Centro onde evitare gravami economici a carico del Centro stesso e delle altre Università partners, ha proposto che il testo della nuova convenzione, analogamente a quanto stabilito per i Centri di Ricerca, venga riformulato con l'indicazione che: *"Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università"*

La presente relazione viene contestualmente sottoposta all'esame del Senato Accademico.

Allegati parte integrante: allegato 1: Convenzione istitutiva del Centro;
allegato 2: Piano di fattibilità

Allegati in visione: verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità del 15.12.2006
estratto verbale Commissione Centri e Consorzi del 5.12.2007

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni

Il Responsabile

Centri e
cons. 2/4PERVENUTO IL
13 DIC. 2007
RIP. V - SETT. III

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 4/08

IL CONSIGLIO

- Visto l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;
- Vista la proposta di adesione alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia Abitativa Tardoantica nel Mediterraneo avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Storiche, Archeologiche e Antropologiche dell'Antichità nella seduta de 15.12.2006;
- Rilevata la conformità dell'impianto convenzionale del Centro in argomento alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998;
- Considerato l'interesse scientifico degli obiettivi che il Centro Interuniversitario sopraccennato intende perseguire;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Centri e Consorzi nella seduta del 5.12.2007;
- Presenti e votanti n. 18, maggioranza n. 10: a maggioranza con i n. 17 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Gentile, Laganà, Ligia, Mussino, Redler, Sili Scavalli, Simeoni, Bonafede, Colozza, Falcone, Senatore, Trapani e con la sola astensione del consigliere Farinato

DELIBERA

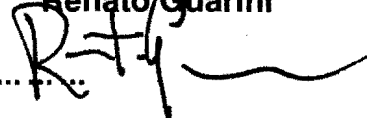
di approvare, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Senato accademico, l'adesione alla convenzione istitutiva del "Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia Abitativa Tardoantica nel Mediterraneo" nei termini formulati dalla Commissione Mista Centri e Consorzi.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



..... O M I S S I S

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA

Convenzione per l'istituzione del "Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo"

Tra

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con sede e domicilio fiscale in Roma, p.le Aldo Moro n. 5, rappresentata dal Rettore, Prof. Renato Guarini debitamente autorizzato a firmare il presente atto

l'Università degli Studi di Bologna, con sede e domicilio fiscale in Bologna, via Gamberi 33, rappresentata dal Rettore, Prof. Pier Ugo Calzolari, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Università degli Studi Enna, con sede a domicilio fiscale in Enna, cittadella universitaria rappresentata dal Rettore, Prof. Salvo Andò, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Università degli Studi di Foggia, con sede a domicilio fiscale in Foggia, via Gramsci 89/91, rappresentata dal Rettore, Prof. Antonio Muscio, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Università degli Studi di Padova, con sede a domicilio fiscale in Padova, via 8 febbraio 2, rappresentata dal Rettore, Prof. Vincenzo Milanesi, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Ai sensi e agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 dell'11.7.1980 e successive modifiche e integrazioni, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 COSTITUZIONE DEL CENTRO

E' costituito tra i soggetti summenzionati il "Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo" al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline afferenti. Il Centro Interuniversitario è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro.

ART. 2 SCOPI DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

- a) promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca nel campo dell'archeologia tardoantica;
- b) favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore, soprattutto in ambito internazionale;
- c) promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale;
- d) promuovere accordi di collaborazione con istituzioni straniere che si occupano di ricerche simili;
- e) organizzare convegni, incontri di studio, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati prodotti dal Centro.

ART.3

SEDE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

Il Centro ha sede amministrativa presso l'Università di Roma "La Sapienza". Le attività del Centro potranno svolgersi principalmente presso il Museo Archeologico Regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina, oltre che presso le sedi delle varie Università convenzionate. Tali attività sono coordinate in base ai piani elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi articoli. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

La gestione amministrativa e contabile sarà disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, le finanze e la contabilità dell'Ateneo in cui il Centro ha sede amministrativa.

ART.4

ATTIVITA' DEL CENTRO

Il centro persegue i propri scopi:

- a) curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- b) curando la diffusione dell'informazione;
- c) organizzando corsi, convegni, seminari;
- d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e) proponendo specifici progetti di ricerca;
- f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore nel rispetto di quanto stabilito dal primo comma dell'art.91 del D.P.R. 382/80.

ART.5

COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

ART. 6

COMPOSIZIONE DEL CENTRO

I docenti e i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei settori di interesse del Centro possono richiedere l'afferenza al centro medesimo, inoltrando apposita domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporla al Comitato scientifico. Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione fanno parte del centro i docenti e i ricercatori specificati nell'allegato elenco,

completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.

ART. 7 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- a) il Consiglio Scientifico;
- b) il Direttore del Centro;
- c) il Consiglio di Gestione.

ART. 8 CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da:

- un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro;
- quattro membri eletti con le modalità di cui al regolamento elettorale, dai docenti e ricercatori delle Università contraenti che aderiscono al centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Per ciascuna sede hanno l'elettorato attivo i Professori ed i Ricercatori afferenti al Centro. Risultano eletti i Professori ed i Ricercatori che abbiano conseguito il maggior numero di voti. Il Consiglio Scientifico può cooptare, con decisione unanime, un membro tra rilevanti personalità scientifiche nei settori di interesse del Centro.

Il Consiglio Scientifico si riunisce con convocazione del Direttore mediante lettera, da inviarsi almeno dieci giorni prima della data fissata. Esso si riunisce, inoltre, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati. Il Consiglio Scientifico elegge il Direttore del Centro ed i componenti del Consiglio Direttivo, fissa le linee generali delle attività del Centro, approva i loro programmi e le relazioni, annuali e di consuntivo, delibera in merito all'accoglimento delle domande di adesione di Atenei, di Membri e di Membri Associati del Centro ed esamina ogni altro argomento che gli venga sottoposto dal Direttore o dal Consiglio Direttivo. A maggioranza dei suoi Membri approva il Regolamento interno del Centro e lo modifica. Tale Regolamento sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università convenzionate.

ART. 9 DIRETTORE DEL CENTRO

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i Professori di ruolo del Consiglio stesso e viene nominato dal Rettore della Sede Amministrativa, con Decreto Rettorale. Qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad un'altra Università convenzionata, questa potrà essere effettuata previo nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del Docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Il Direttore nomina, scegliendolo tra i professori di ruolo Membri del Centro, un Vice Direttore che lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Il Direttore del Centro esercita le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza del Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;

- c) sottopone al Consiglio di Gestione per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- e) svolge tutte le funzioni di gestione all'uopo previste dal regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, quelle previste in materia di bilancio.

ART. 10 CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore, che lo presiede, da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i docenti e i ricercatori facenti parte del Consiglio Scientifico stesso. Tutti i membri del Consiglio di Gestione durano in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, approva il bilancio di previsione, le sue modifiche ed il bilancio consuntivo, ed esamina ogni altro argomento che gli venga sottoposto dal Direttore. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore. Il Consiglio, inoltre, si riunisce ogni volta che è ritenuto necessario dal Direttore, ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati.

Alle sedute partecipa il segretario amministrativo del centro con funzioni di segretario verbalizzante.

ART. 11 FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Centro può operare mediante finanziamenti provenienti:

- a) dalle Università, ove erogati;
- b) dai Ministeri ed Enti pubblici competenti;
- c) dal CNR;
- d) da convenzioni stipulate con Enti Pubblici e Privati ed Organismi nazionali e internazionali;
- e) da contratti e contributi concessi da Enti Pubblici e Privati per lo sviluppo delle ricerche e delle altre attività istituzionali del Centro.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate da Direttore del Centro. L'acquisizione dei finanziamenti e la gestione amministrativa e contabile degli stessi sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la Sede Amministrativa Università di Roma "La Sapienza".

Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università.

ART. 12 IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

Il Segretario Amministrativo del Centro coordina e organizza la segreteria amministrativa del Centro e per i centri interuniversitari con sede amministrativa presso "La Sapienza", svolge tutte le funzioni previste per i responsabili amministrativi dei Centri di Ricerca dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Assume altresì ogni iniziativa volta a migliorare la gestione del Centro, nell'ambito degli indirizzi impartiti dal Direttore del Centro.

ART. 13 BENI MOBILI

~~I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e possono essere destinati alle singole università contraenti con apposita delibera del Consiglio Scientifico. In caso di scioglimento del Centro, il Consiglio Scientifico assumerà tutte le determinazioni in merito alla ripartizione, tra le università contraenti, dei beni acquistati.~~

ART. 14 AFFERENZE

Afferiscono al Centro i Professori universitari ed i Ricercatori la cui domanda di partecipazione, corredata da preventiva autorizzazione del Dipartimento o dell'Istituto o dell'Ente di appartenenza sia approvata dal Consiglio Scientifico. Il giudizio del Consiglio Scientifico verterà esclusivamente sui titoli scientifici, tenendo conto sia del valore dei titoli, sia della loro congruità con il campo di ricerca in cui opera il Centro (vedi Art. 2).

ART. 15 AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITA'

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro formale richiesta da inoltrare al Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico, e formalizzate mediante appositi Atti Aggiuntivi al presente Atto.

ART. 16 NORME TRANSITORIE

Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione fanno parte del Centro i docenti ed i ricercatori specificati nell'allegato elenco, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore.

Nel primo anno di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dai Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro.

Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula del presente atto.

ART. 17 DURATA E RECESSO

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha la validità di cinque anni. Con delibera delle Università convenzionate essa potrà essere rinnovata di cinque anni in cinque anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuno degli Enti consociati può esercitare l'azione di disdetta o

recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro.

Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà ai legali rappresentanti degli Enti contraenti una relazione sui risultati conseguiti.

ART. 18
ARBITRATO

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà definita da un Collegio arbitrale composto ed operante ai sensi dell'art. 806 e segg. c.p.c. .

ART. 19
REGISTRAZIONE

~~La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa Parte~~
Seconda del D.P.R. n. 131/86.

**Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo
tra le Università di Roma "La Sapienza", Bologna, Foggia, Padova, Enna, Madrid, Barcellona e
Tarragona.**

Proposta di costituzione e piano di fattibilità

Negli ultimi anni, anche a seguito di nuovi scavi e ricerche condotti nelle diverse regioni del Mediterraneo sull'edilizia residenziale tardoantica ed altomedievale, tutte le scienze dell'antichità sono state sollecitate a fornire contributi conoscitivi e indicazioni operative in merito al miglioramento delle metodologie di indagine e degli interventi di musealizzazione e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico riguardante questo specifico settore. In precedenza, infatti, le ricerche tradizionali sull'edilizia abitativa si erano concentrate, in maniera pressoché esclusiva, sull'analisi storico-artistica delle decorazioni musive, o pittoriche e architettoniche, qualora presenti, trascurando invece altri campi di studio come l'elevato architettonico, il contesto topografico e il contesto socio economico.

È con lo scopo di approfondire, integrare e sviluppare le conoscenze scientifiche e, contestualmente, di affrontare le tematiche legate alla valorizzazione e fruizione di siti e monumenti, che è in fase di costituzione, su impulso dell'Università di Roma "La Sapienza", un Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo a cui parteciperanno, oltre all'Università di Roma "La Sapienza", presso cui il Centro avrà sede amministrativa, le Università di Bologna, Foggia, Enna, Padova, Madrid (Universidad autonoma) e Tarragona (Universitat Roviri y Virgili e Institut Català de Arqueologia Classica), e Barcellona (Universitat autonoma). La sede organizzativa, in cui potranno tenersi riunioni e incontri di studio, sarà rappresentata invece dal Museo Archeologico Regionale della Villa del Casale di Piazza Armerina (En), che, nella persona del suo Direttore, parteciperà alla costituzione del Centro.

Le finalità del Centro sono le seguenti:

- 1) Svolgere attività di ricerca per uno studio globale dell'edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo che non privilegi soltanto singoli aspetti (architettura, mosaici, etc.), ma affronti il problema più generale del rapporto tra società e tipologie abitative, considerandone anche gli arredi decorativi, scultorei e architettonici, durante il complesso periodo di trasformazione che caratterizza i secoli IV-VII;

2) Promuovere la valorizzazione dei monumenti non soltanto in chiave storico-artistica ma più ampiamente storica, considerando la funzione degli spazi, la committenza, il rapporto con le strutture politiche, sociali e produttive del territorio in cui si trovano;

3) Diffondere le conoscenze scientifiche, le metodologie e la bibliografia specifica attraverso:

- Convegni periodici internazionali;
- Pubblicazioni (collane di monografie, bollettino news sulle attività del centro e rassegna sulle ricerche di edilizia abitativa tardoantica);
- Sito internet di aggiornamento bibliografico con data base e di informazione sulle attività in corso;
- Promozione di surveys e scavi;
- Esposizioni temporanee;
- Laboratorio permanente per lo studio della cultura materiale;
- Attività didattiche (Summer School, Master, seminari divulgativi e specialistici, viaggi di istruzione)
- Borse di studio, premi per tesi di laurea e contratti;

4) Promuovere accordi di collaborazione con Università ed Enti italiani ed europei che si occupano di tematiche simili.

A seguito di contatti intercorsi con il Museo Archeologico Regionale della Villa del Casale e il Comune di Piazza Armerina, si è valutata positivamente l'opportunità di attivare una convenzione tra il Centro e il Comune ed eventualmente altri Enti Locali in quanto si ritiene che la sede principale dovrebbe essere localizzata presso il Museo Archeologico Regionale della Villa del Casale di Piazza Armerina, che è un istituto dell'Assessorato regionale ai BB.CC.AA. della Sicilia deputato a promuovere attività culturali per la valorizzazione della Villa, in considerazione della rilevanza storico-archeologica del sito e della sua centralità anche per quanto riguarda le tematiche di conservazione, valorizzazione e fruizione.

Sarebbe importante poter fare uscire la villa di Piazza Armerina dalla sua posizione di eccezionalità (e di isolamento) per inserirla in una "rete" di ville contemporanee dalle caratteristiche analoghe, esaminandone i collegamenti con le altre espressioni dell'edilizia abitativa contemporanea. Si tratterebbe inoltre di recuperare la dimensione più che europea, mediterranea, del fenomeno delle ville tardoantiche che costituisce una specifica espressione della cultura e della

civiltà romana. Ciò, oltre ad avere un profondo significato scientifico, si colloca perfettamente in linea con la valorizzazione del patrimonio culturale comune dei paesi europei e mediterranei. L'iniziativa, inoltre, viene ad inserirsi nel rilancio della Villa del Casale che sta intraprendendosi con il nuovo progetto di restauro.

Per il raggiungimento dei suoi scopi il Centro si avvarrà dell'apporto di un nucleo di docenti e ricercatori con una lunga esperienza di ricerca sulle tematiche in oggetto; ad essi si affiancheranno giovani studiosi e ricercatori dalle competenze differenziate e in numero variabile a seconda dei diversi progetti attivati.

Per quanto riguarda la segreteria amministrativa, il Centro utilizzerà quella del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università "La Sapienza", che si è fatta promotrice dell'iniziativa.

Si prevede di richiedere finanziamenti regionali (Regione Sicilia), nazionali ed europei.

Descrizione esemplificativa di alcune attività di ricerca prevedibili:

Si prevede di organizzare, come prima iniziativa del Centro, un congresso sulle ville tardo-antiche del Mediterraneo da tenersi nel 2008 o 2009. L'ambito cronologico abbracciato dal convegno non riguarderà soltanto il momento di realizzazione delle *domus* o delle ville tardoantiche ma prenderà in esame le problematiche relative alle trasformazioni da queste subite nel corso del tempo. Tra i temi che potrebbero essere alla base della discussione durante il convegno si propongono i seguenti: 1. Presentazione di una banca dati di base sugli edifici (planimetrie, foto, disegni, il tutto accompagnato da brevi testi e/o didascalie). 2. Approfondimento degli aspetti più caratteristici dell'architettura e della decorazione (tecniche e forme). 3. Presentazione di metodologie e tecniche di conservazione e restauro (e relativi problemi). 4. Presentazione di aspetti e problemi legati alla gestione e fruibilità dei monumenti. 5. Valorizzazione dell'importanza del contesto di scavo per lo studio degli ambienti delle *domus*/ville e per la comprensione delle loro funzioni. 6. Esame della problematica relativa alle trasformazioni ed alla fine di *domus* e ville fra tardoantico ed altomedioevo. 7. Discussione sulla possibilità di mettere in rete le informazioni e le esperienze.

Il convegno potrebbe essere preceduto da uno o più workshop su tematiche specifiche.

Oltre al convegno si potranno mettere in cantiere iniziative di studio e valorizzazione sia di realtà archeologiche locali, sia di altre aree del Mediterraneo, quale punto di convergenza per masters, summer schools e altre iniziative di ricerche universitarie e non.

Tra le varie iniziative da attivare, si potrebbe organizzare un 'museo' virtuale delle case e delle ville tardoantiche, a partire dall'Italia, creando una sorta di rete, che consenta al visitatore di Piazza Armerina di vedere con un computer o in altro modo, ad esempio, i siti di Faragola, Desenzano, San Giovanni di Ruoti, Galeata, ecc. (solo siti visitabili) e viceversa.

Altro obiettivo prioritario del Centro sarà quello di costituire una rete di connessione internazionale tramite bollettini stampa, siti internet, informazioni su congressi e attività scientifiche relative all'edilizia abitativa tardoantica.